

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 3401 DEL 19/06/2018 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 50 DEL 26/06/2018

Verbale della 1° adunanza

Il giorno 24 settembre, alle ore 11 presso la stanza del Direttore della Scuola di professioni legali Enrico Redenti dell'Università di Bologna sita in Via B. Andreatta 4, si riunisce in prima adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Giuridiche – Settore concorsuale 12/G1- SSD IUS/17 Diritto penale.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. 4455 del 02/08/2018:

Componente: Prof. Nicola Mazzacuva– Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Dott.ssa Emanuela Fronza– Ricercatore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. Enrico Amati– Professore presso l'Università di Udine.

I Commissari dichiarano, ai sensi dell'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la pubblica amministrazione di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Nessuno dei componenti la Commissione versa in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 3 - 21° comma - della Legge 24.12.1993, n. 537 e all'art. 9 - 2° comma - del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 693 del 30.10.96.

Viene nominato Presidente il Prof. Mazzacuva, mentre svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Prof. Amati.

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n D.D. 3401 DEL 19/06/2018. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 50 del 26/6/18 sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

L'organizzazione della selezione e tutto il materiale necessario sono stati predisposti dai competenti uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Bologna.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà lettura del bando di selezione e degli atti normativi e del Regolamento d'Ateneo per i Ricercatori a tempo determinato che disciplinano la selezione stessa.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 7 del bando, la selezione consisterà nella valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal MIUR nel D.M. 243/2011 e ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dall'art. 18 del D. Lgs. 97/2016. La Commissione pertanto procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Saranno valutate anche eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La discussione coi candidati ammessi si svolgerà in forma pubblica in lingua italiana e verrà accertata la conoscenza della lingua inglese, così come previsto dall'art. 7 del bando di selezione. Per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese la Commissione prevede la traduzione e il commento di un testo relativo al SSD oggetto del bando.

A seguito della discussione verrà attribuito un punteggio analitico ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

La Commissione definisce pertanto le modalità di attribuzione dei punteggi di cui sopra, così come contenuto nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

Conclusa la definizione delle modalità di attribuzione dei punteggi, la Commissione decide di riconvocarsi per il giorno 02/10 alle ore 16 presso Ufficio del Direttore della Scuola per le Professioni Legali in Via B. Andreatta 4 per la valutazione preliminare dei titoli, dei curricula, delle pubblicazioni e delle lettere di referenze dei candidati.

La Commissione decide altresì di convocare per la discussione pubblica i candidati il giorno 08/10 alle ore 12 presso Ufficio del Direttore della Scuola per le Professioni Legali in Via B. Andreatta 4 e ne dà comunicazione agli Uffici.

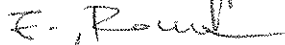
Alle ore 11.31 la seduta viene tolta.

Bologna, 24 settembre 2018

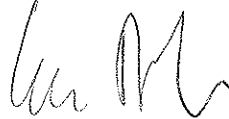
PRESIDENTE Prof. Nicola Mazzacuva



COMPONENTE Dott.ssa Emanuela Fronza



COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Enrico Amati



ALLEGATO 1)
**Criteria di massima ai sensi del D.M. 243/2011
e modalità di attribuzione dei punteggi a eventuali titoli e pubblicazioni**

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Settore concorsuale 12/G1, SSD IUS17 Diritto penale, composta da

Componente: Prof. Nicola Mazzacava– Professore presso l'Università di Bologna;
Componente: Dott.ssa Emanuela Fronza– Ricercatore presso l'Università di Bologna;
Componente: Prof. Enrico Amati– Professore presso l'Università di Udine.

predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

La Commissione stabilisce che il punteggio dei titoli e della produzione scientifica sarà espresso in 100/100, che per il conseguimento dell'idoneità i candidati dovranno uguagliare o superare il punteggio complessivo di 80/100.

Decide altresì che il punteggio per titoli e curriculum sarà espresso fino ad un massimo di punti 55/100, mentre il punteggio della produzione scientifica sarà espresso fino ad un massimo di punti 45/100. Il giudizio sulla conoscenza della lingua straniera sarà espresso secondo la seguente gradualità: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente.

I criteri adottati sono:

Valutazione dei titoli e del curriculum max 55/100

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero; *max 9 punti*
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero; max 20 punti

- b1) attività di docenza in Italia max 18 punti*
- b2) attività di docenza all'estero max 20 punti*

- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; max 15 punti

- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; max 3 punti

- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; da 1 a 2 punti per relazione fino ad un max per 5 punti

- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; max 3 punti

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica max 45/100

La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato è considerata, ai sensi del D.M. 243/11, una pubblicazione e sarà valutata se ricompresa nel numero



massimo di pubblicazioni presentabili previsto dal bando, che è 20. Qualora risultino allegate più pubblicazioni rispetto alle 20 consentite, la Commissione valuta le prime 20 dell'elenco come dispone il bando.

La Commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 del D.M. 243/11.

Ripartizione del punteggio: per la produzione scientifica:

Ripartizione punteggi:

1. Monografie max punti 10 per monografia fino ad un max di punti 20
2. Articoli su riviste max punti 5 per articolo fino ad un max di punti 17
3. Atti di convegni max punti 1 per atto fino ad un max di punti 2
4. La Commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali. fino ad un max di punti 6

PRESIDENTE: Prof. Nicola Mazzacupa– Professore presso l'Università di Bologna; 
COMPONENTE: Dott.ssa Emanuela Fronza– Ricercatore presso l'Università di Bologna; 
COMPONENTE/SEGRETARIO: Prof. Enrico Amati– Professore presso l'Università di Udine. 